

1 – PREMESSA

La A.S.P. San Domenico (altrimenti nota come Casa di Riposo San Domenico) intende procedere alla sistemazione della aree esterne dello stesso Istituto al fine di ricavarvi la strada interna di accesso sia per le ambulanze che per gli altri mezzi di soccorso.

Di seguito si espongono sinteticamente, i criteri generali di manutenzione delle opere previste in progetto.

2 – STATO ATTUALE E LINEE GUIDA DI INTERVENTO

Il Comune di Pescia ha intenzione di dare esecuzione ai lavori per la realizzazione della strada di collegamento fra la strada di San Giuseppe e il complesso di San Domenico. Questo collegamento, da tempo programmato, consentirà il facile accesso al San Domenico di tutti i mezzi di servizio e di soccorso, permettendo finalmente una migliore gestione del traffico di servizio del complesso, che attualmente è dotato dell'unico accesso da Via Colle dei Fabbri.

L'Istituto ha dunque la necessità di provvedere alla sistemazione delle aree pertinenziali esterne per poter dare completa attuazione al progetto di messa in sicurezza dell'intero complesso sotto il profilo del rischio incendio; la sistemazione dell'area esterna consentirebbe infatti anche l'accesso ai mezzi dei Vigili del Fuoco. A tal fine è prevista in particolare la realizzazione di una rampa che dal piano carrabile possa permettere l'accesso dei mezzi dei VV.F al ripiano del giardino. I mezzi avrebbero così l'opportunità di avvicinarsi il più possibile all'edificio; ciò consentirebbe un intervento più efficace sia in caso di incendio che di altra tipologia di incidente.

L'area, una volta sistemata, potrebbe essere utilmente utilizzata anche dalle ambulanze sia per il trasporto che per l'eventuale soccorso dei degenti.

Tutti i mezzi (ambulanze e mezzi antincendio), una volta entrati, godranno di uno spazio di manovra per poter entrare e uscire a marcia normale. L'ingresso alle aree pertinenziali sarà protetto da un cancello a libro in carpenteria metallica.

L'area carrabile e a parcheggio non verrà pavimentata e la superficie sarà costituita da solo stabilizzato di cava costipato (superficie a sterrato).

La rampa di accesso dal piano carrabile alla zona del giardino verrà anch'essa pavimentata con solo stabilizzato di cava.

Per la realizzazione del piano della rampa è necessario eseguire un muro in c.a. a sostegno del terrapieno del giardino di fronte al Reparto uomini. Tale opera verrà rivestita con muratura di pietrame locale. Sull'altro lato la rampa sarà sostenuta dal muretto di sostegno esistente in muratura di pietrame che però andrà opportunamente consolidato.

Gli elaborati grafici allegati chiariscono meglio le caratteristiche dell'intervento e ad essi si rimanda per una miglior comprensione delle linee progettuali.

3 – LAVORI PREVISTI

In relazione alle linee guida di intervento su esposte, i lavori necessari alla sistemazione dell'area a parcheggio e di accesso all'interno del complesso di San Domenico consistono sinteticamente in:

- realizzazione degli scavi di sbancamento per lo scotico superficiale dei terreni;
- movimenti terra per la realizzazione dei piani di progetto;
- realizzazione delle opere di sostegno e contenimento e dei relativi rivestimenti in pietrame;
- formazione di una nuova rampa di accesso per le eventuali lettighe e per i mezzi antincendio;
- stesa di tout-venant di cava e successivo strato di stabilizzato per la formazione dello strato di fondazione e dello strato di superficie carrabile, adeguatamente costipati;
- realizzazione delle opere complementari e di completamento.

4 - PIANO DI MANUTENZIONE DELLE OPERE

Si illustrano di seguito le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e la relativa tempistica, limitatamente alle sole opere di ingegneria civile.

4.1 – Opere di manutenzione ordinaria del piano viabile

Le operazioni di manutenzione ordinaria dovranno svolgersi annualmente e dovranno comprendere le seguenti operazioni:

- rappezzi e trattamenti superficiali di limitate zone del piano in sterrato;
- pulizia dei pozzetti e delle fognature bianche presenti;
- pulizia e diserbimento dei bordi della carreggiata e dei marciapiedi;
- manutenzione dell'eventuale segnaletica;

4.2 – Opere di manutenzione straordinaria del piano viabile

Le operazioni di manutenzione straordinaria consisteranno nella:

- riparazione di tratti di superficie carrabile a mezzo di trattamenti superficiali o a mezzo di scarifica e rifacimento dello strato di stabilizzato e/o del sottofondo;
- eventuali ricariche di zone interessate da cedimenti del sottofondo (da prevedersi in particolare lungo le strisce dove si è intervenuti con scavi di sbancamento);
- pulizia profonda del sistema di smaltimento delle acque ove presente e prova di funzionalità delle relative tubazioni;

I primi interventi di manutenzione straordinaria dovranno presumibilmente essere effettuati dopo circa tre anni dalla fine dei lavori, previo controllo e verifica della regolarità e planarità del piano viabile.

4.3 – Manutenzione delle opere d'arte

Il piano di manutenzione per la parte strutturale si compone di uno scadenziario di controlli visivi e non, e da un piano di interventi da attuare qualora i controlli ne rivelino la necessità. Esso contiene il livello minimo accettabile delle prestazioni, le anomalie riscontrabili, le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente e quelle che non lo sono. La tipologia dell'intervento di manutenzione, il numero e la specializzazione del personale e dei materiali necessari alla corretta esecuzione dell'intervento sarà definita da un tecnico opportunamente incaricato.

4.3.1. – Manutenzione delle opere di sostegno

Tipo di elemento: *Strutture di sostegno: opere di fondazione e in elevazione*

Descrizione:

Strutture di fondazione a platea e opere in elevazione costituite da muro continuo in c.a. a contatto con il terreno.

Collocazione:

Vedi tavole dei disegni esecutivi

Rappresentazione grafica:

Vedi tavole dei particolari costruttivi

Modalità d'uso corretto:

Sostegno del terrapieno e resistenza alle spinte da esso generato in modo che l'opera non perda equilibrio, non scorra, non abbia cedimenti fondali e garantisca la resistenza strutturale della parete, entro i limiti di pressioni e cedimenti imposti dal progetto.

Anomalie riscontrabili:

Possibili rotazioni e/o traslazioni rigide (perdita di equilibrio alla rotazione e allo scorrimento), cedimenti fondali evidenziate da consistenti lesioni superficiali che lasciano presupporre movimenti oltre i limiti previsti.

Ammaloramenti e/o fessurazioni superficiali del calcestruzzo che lasciano presupporre la corrosione delle barre di acciaio o l'eccessiva deformazione della parete.

Tipo di controllo:

Controllo a vista e, nel caso di situazioni che lasciano presupporre cedimenti eccessivi, saggi a mezzo scavo.

Periodicità dei controlli e operatore:

Ogni anno, effettuato dall'utente

Tipo di intervento:

Nel caso di cedimenti fondali: rimozione del piano viabile e del relativo sottofondo; scavo; consolidamento a mezzo di cordoli di rinfianco per allargare la base fondale.

Nel caso di movimenti rigidi: rimozione del terrapieno a monte; controllo del sistema di drenaggio; eventuale posa in opera di nuova soletta di fondazione collegata a quella preesistente.

Nel caso di ammaloramento e/o fessurazioni superficiali del calcestruzzo: demolizione del calcestruzzo ammalorato, spazzolatura dell'elemento metallico, applicazione di trattamento anticorrosione e ripristino con betoncino antiritiro. Se la problematica è legata alla eccessiva deformazione dell'elemento deve essere prevista la sostituzione o il rinforzo dello stesso a mezzo di placcatura continua con rete elettrosaldata e messa in

opera a spruzzo di betoncino anmtiritiro. Se la problematica è legata a cedimenti differenziali eccessivi in fondazione, si rimanda a quanto indicato per le strutture di fondazione.

Periodicità degli interventi e operatore:

Quando necessario, effettuato da personale specializzato

Tipo di elemento: *Rivestimento delle pareti con pietrame*

Collocazione:

Vedi tavole dei disegni esecutivi

Rappresentazione grafica:

Vedi tavole dei particolari costruttivi

Livello minimo delle prestazioni:

Rivestimento di carattere estetico e protezione delle superfici in calcestruzzo. Realizzazione con i materiali e con le caratteristiche definite dalle prescrizioni di progetto.

Anomalie riscontrabili:

Lesioni superficiali nei paramenti murari a vista; superfici ammalorate per umidità ascendente.

Tipo di controllo:

Controllo a vista

Periodicità dei controlli e operatore:

Ogni anno, effettuato dall'utente

Tipo di intervento:

Nel caso di lesioni: Verificare se le lesioni interessano il solo strato superficiale o se si approfondiscono per tutto lo spessore del rivestimento. Nei casi ritenuti più gravi, controllare l'esistenza di movimenti in essere di tutta l'opera di sostegno. Chiarita l'entità e la causa, provvedere in genere alla cucitura delle lesione mediante stuccatura o mediante ferri passanti inseriti in fori riempiti di resina o di malte a ritiro controllato.

Nel caso di umidità: Ricercare la fonte dell'umidità. Se dipendente da umidità ascendente provvedere, in prima battuta a realizzare microfori di areazione; in alternativa far intervenire tecnici specializzati per valutare l'opportunità di barriere all'umidità ascendente nel corpo della muratura.

Periodicità degli interventi e operatore:

Quando necessario, effettuato da personale specializzato

Tipo di elemento: *Opere in carpenteria metallica: ringhiere e cancello*

Collocazione:

Vedi tavole dei disegni esecutivi.

Rappresentazione grafica:

Vedi tavole dei particolari costruttivi che verranno fornite nel corso dei lavori

Livello minimo delle prestazioni:

Resistenza ad eventuali spinte orizzontali accidentali.

Anomalie riscontrabili:

Corrosione dell'elemento metallico o l'eccessiva deformazione dello stesso.

Tipo di controllo:

Controllo a vista

Periodicità dei controlli e operatore:

Ogni anno, effettuato dall'utente

Tipo di intervento:

Rimozione della vernice protettiva, spazzolatura dell'elemento metallico, applicazione di trattamento anticorrosione e nuova verniciatura.. Se la problematica è legata alla eccessiva deformazione dell'elemento deve essere prevista la sostituzione o il rinforzo dello stesso.

Periodicità degli interventi e operatore:

Quando necessario, effettuato da personale specializzato